

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA**  
**VERBALE RIUNIONE N. 47 DEL 28 MAGGIO 2024**

Il giorno 28 maggio 2024 alle ore 17.00 si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia. La riunione si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti i Signori/le Signore (ente di appartenenza):

- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Rosanna Bacci (LegaCoop Emilia Ovest)
- Gino Belli (Confcooperative - Unione Provinciale Reggio Emilia)
- Marco Benassi (AGESCI)
- Manuel Iori (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Enzo Zannoni (CAI Reggio Emilia)
- Gianni Prati (Forum Terzo Settore)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Elisabetta Grassi (Unindustria Reggio Emilia)
- Ivo Biagini (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Federica Severini (CSV Emilia)
- Luciano Gobbi (Università Verde Reggio Emilia) in qualità di uditore permanente.

Sono assenti giustificati i Signori/le Signore (ente di appartenenza):

- Rino Soragni (Federconsumatori)
- Mirco Marmiroli (Arci Reggio Emilia)
- Moris Ferretti (Vicepresidente Iren)
- Luca Vecchi (Comune Reggio Emilia)
- Massimo Rancati (Adiconsum)

In assenza del Presidente, assume la Presidenza della seduta il Vicepresidente del Comitato, Gianni Prati, che ricorda che la riunione è stata indetta in data 13 maggio 2024 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Presa atto della composizione del Comitato territoriale di Reggio Emilia e nomina del Presidente e del Vicepresidente;**
- 2. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Iren;**
- 3. Riflessioni sull'edizione 2024-2025 del "Bando AmbientAzioni Reggio Emilia";**
- 4. Presentazione di eventuali nuovi progetti caricati sulla piattaforma Irencollabora.it;**
- 5. Stato avanzamento dei progetti in corso;**
- 6. Varie ed eventuali.**

\* \* \* \* \*

Il Vicepresidente ringrazia tutti i convenuti e fa rilevare che sono presenti Felicita Saglia, Giulia Galante della direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Beatrice Cavedoni della medesima funzione, limitatamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, e Marina Menozzi della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne di Iren.

Il Vicepresidente, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione Giulia Galante della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren.

\* \* \* \* \*

## **1. Presa atto della composizione del Comitato territoriale di Reggio Emilia e nomina del Presidente e del Vicepresidente**

Il Vicepresidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola a Felicità Saglia per i dettagli. Saglia informa che, a seguito dell'avvio della procedura di rinnovo del mandato triennale del Comitato avvenuta nella seduta di febbraio, non è pervenuta alcuna richiesta di recesso da parte delle Associazioni/Enti partecipanti e pertanto risulta confermata la composizione del Comitato. Saglia prosegue poi comunicando che l'Università di Modena e Reggio Emilia ha indicato il Professor Manuel Iori come proprio rappresentante in sostituzione del Professor Luigi Grasselli, dimissionario per pensionamento, a cui il Comitato rivolge un profondo ringraziamento per il lavoro svolto fin dalla costituzione del Comitato e nel ruolo di Presidente. Saglia cede quindi la parola al Professor Iori per un breve saluto. Iori si presenta, comunicando che è Professore ordinario di ricerca operativa presso il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria e Presidente del corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione Digitale. Esprime gratitudine al Professor Grasselli per il suo contributo accademico e accoglie con entusiasmo l'opportunità di rappresentare l'Università di Modena e Reggio Emilia nel Comitato Territoriale di Reggio Emilia. I componenti del Comitato salutano e danno il benvenuto al Professor Iori. Saglia ricorda che il Comitato è chiamato, nella seduta odierna, a nominare il Presidente e il Vicepresidente per il prossimo mandato triennale. Nel dare spazio alla discussione sul punto, Saglia ricorda le logiche già adottate dal Comitato, che avevano portato ad individuare per il ruolo di Presidente il rappresentante dell'Università di Modena e Reggio Emilia, anche in funzione della sua rappresentanza *super partes*, e per il ruolo di Vicepresidente un rappresentante del mondo associativo, anche nella logica della diversità di genere. Propone quindi la nomina di Manuel Iori al ruolo di Presidente, anche allo scopo di garantire continuità al lavoro svolto da Luigi Grasselli, e di Federica Severini di CSV Emilia come Vicepresidente, sia per rappresentare l'alternanza, sia per l'importante lavoro svolto nell'ambito della sostenibilità sociale sul territorio. Il Presidente della seduta cede quindi la parola ai membri del Comitato per la discussione. Gino Belli (Confcooperative) e Rosanna Bacci (Legacoop) intervengono per esprimere il loro consenso alla proposta avanzata. Giuliano Cervi (Pro natura) sottolinea come l'Università costituisca un punto di riferimento trasversale molto importante sia per l'associazionismo che per le realtà produttive reggiane. Evidenzia inoltre come anche il mondo del volontariato e del terzo settore rappresentino un ampio bacino di risorse e siano un punto di riferimento cruciale per le persone che vivono nel territorio. Tutti i componenti del Comitato, ribadendo ancora una volta il ringraziamento al Professor Grasselli per il lavoro svolto, esprimono parere favorevole alla proposta delle nuove nomine.

I presenti deliberano, quindi, all'unanimità di nominare come Manuel Iori al ruolo di Presidente e Federica Severini al ruolo di Vicepresidente.

Iori e Severini esprimono la loro sincera gratitudine a tutti i membri per la fiducia accordata.

Il neo eletto Presidente, Manuel Iori, assume quindi a questo punto la presidenza della seduta.

Il Segretario  
(Giulia Galante)

Il Vicepresidente  
(Gianni Prati)



Il Presidente, Manuel Iori, introduce il secondo punto all'ordine del giorno cedendo la parola a Felicità Saglia.

\* \* \* \* \*

## **2. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Iren;**

Saglia passa, quindi, ad illustrare i risultati dell'analisi di materialità, elaborati grazie al contributo dei membri dei Comitati che hanno selezionato e valutato i temi prioritari per gli stakeholder del Gruppo Iren. I 17 temi emersi dall'analisi di quest'anno mostrano una forte convergenza tra le valutazioni degli stakeholder e quelle del Gruppo Iren. Tra i temi emergenti con maggiore priorità emergono "economia circolare e gestione dei rifiuti" e "sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali", mentre "innovazione, trasformazione digitale e smart cities" e "diversità e inclusione" hanno ricevuto una valutazione di minore priorità rispetto al passato. Sul territorio di Reggio Emilia il tema a maggior priorità è risultato essere "efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici", mentre quello meno rilevante è risultato "occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali".

Saglia lascia quindi la parola a Beatrice Cavedoni per l'analisi dei principali dati del Bilancio di sostenibilità 2023.

Partendo dall'ambito della **transizione ecologica**, Cavedoni descrive le performance registrate nelle aree focus decarbonizzazione, economia circolare, risorse idriche e città resilienti.

### Decarbonizzazione

Nel 2023 la produzione energetica da fonti rinnovabili e ad alta efficienza ha rappresentato il 73% del totale, mentre la quota di energia prodotta solo da fonti rinnovabili ha registrato un aumento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Attraverso i suoi processi produttivi, il Gruppo Iren ha conseguito significativi risparmi energetici, con una riduzione complessiva delle emissioni prodotte, nonostante una lieve crescita delle emissioni dirette dovuta in particolare all'entrata in esercizio di alcuni nuovi impianti nel settore ambientale, e all'ampliamento del perimetro societario.

L'impegno assunto dal Gruppo per la decarbonizzazione è quello di ridurre di circa il 50% le emissioni di CO<sub>2</sub> per ogni megawattora di energia prodotta entro il 2030, oltre a puntare alla diminuzione delle emissioni indirette legate alla vendita dei propri prodotti. Inoltre, nel settore dei rifiuti, si è contribuito a risparmiare energia ed emissioni attraverso i processi di recupero, raccolta differenziata e riciclo.

### Economia circolare

Nel 2023, il Gruppo Iren ha ottenuto risultati significativi nella gestione circolare dei rifiuti. La raccolta differenziata è cresciuta in tutti i territori gestiti, avvicinandosi alla soglia media del 76% prefissata per il 2030. Particolarmente virtuose sono state le performance a Parma e Reggio Emilia, dove la raccolta differenziata ha superato l'80%.

Durante l'anno, il Gruppo ha gestito complessivamente oltre 3,5 milioni di tonnellate di rifiuti, registrando un'ulteriore significativa crescita dei rifiuti differenziati. Il 46% dei rifiuti gestiti è destinato a recupero di materia, sia negli impianti di proprietà che in quelli di terzi, in linea con la strategia di crescita del Gruppo al 2030; il 27% dei rifiuti gestiti è destinato a recupero energetico, mentre l'utilizzo della discarica rimane marginale.

Lo sviluppo impiantistico del Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la frazione organica dei rifiuti, ha portato ad un aumento della produzione di biometano, una fonte energetica comparabile alle fonti rinnovabili, destinata a giocare un ruolo sempre più rilevante nel futuro, anche come alternativa al gas fossile.

Un altro aspetto legato alla circolarità riguarda il processo di riutilizzo dell'acqua depurata, implementato nel territorio di Reggio Emilia, e in estensione ad altre aree, al fine di recuperare questa risorsa e ridurre lo spreco di acqua potabile per usi industriali o irrigui.

### Risorse Idriche

Nel settore delle risorse idriche, il Gruppo Iren ha conseguito risultati di rilievo. La capacità di depurazione gestita complessivamente dal gruppo ha registrato una notevole crescita, rappresentando un passo fondamentale per ridurre gli inquinanti riversati nell'ambiente attraverso il trattamento delle acque provenienti dalle abitazioni e dalle imprese dei territori serviti. Gli obiettivi raggiunti in termini di abbattimento degli inquinanti sono altamente significativi.

Un altro aspetto rilevante nel settore idrico riguarda la riduzione delle perdite di rete, una problematica di notevole entità in Italia che supera il 41% di perdite. Nel 2023, il Gruppo ha ridotto le perdite al 30,4% verso l'obiettivo è di raggiungere il 20% entro il 2030. Questo risultato è stato ottenuto grazie al processo di distrettualizzazione delle reti, che ha superato gli obiettivi prefissati nell'anno. In particolare, nel territorio emiliano, si è registrato un significativo aumento, con Reggio Emilia che ha raggiunto un 98% di rete distrettualizzata.

### Città Resilienti

In ambito ambientale, con particolare attenzione alle città resilienti, il Gruppo ha confermato il suo impegno nell'estensione del teleriscaldamento, una fonte importante per ridurre l'inquinamento nelle aree urbane.

Inoltre, il Gruppo ha continuato ad offrire ai propri clienti energia elettrica verde certificata, principalmente prodotta dai propri impianti rinnovabili. Il Gruppo è anche impegnato nella conversione della sua flotta aziendale verso alimentazioni eco-compatibili, in particolare alimentazione elettrica.

Nell'ambito delle **comunità** e dei **territori** serviti, le performance del 2023 registrano come il 96% degli investimenti complessivamente effettuati dal Gruppo sia stato destinato al territorio, raggiungendo oltre 1,2 miliardi di euro. Tali investimenti hanno interessato diversi settori, con un focus sull'efficienza energetica, le energie rinnovabili, le infrastrutture idriche e la gestione integrata dei rifiuti.

Le attività dei Comitati territoriali del Gruppo sono in costante crescita, con la realizzazione di 32 progetti nel corso dell'anno e un totale di 111 progetti dalla loro costituzione. Questi progetti contribuiscono al progresso complessivo delle città. Inoltre, si osserva un incremento delle iniziative di educazione alla sostenibilità, che hanno coinvolto un numero crescente di scuole.

Il Gruppo ha destinato consistenti risorse a iniziative a favore del territorio, sostenendo 336 progetti in ambito culturale, sportivo, di sostenibilità e di innovazione territoriale. Inoltre, sono state implementate infrastrutture e servizi per promuovere la transizione ecologica, tra cui colonnine pubbliche e semipubbliche per la ricarica dei veicoli elettrici, strumenti di ricarica privati e comunità energetiche. La prima di queste comunità è stata realizzata a Parma, nella ex discarica di Ravadese.

Nell'ambito della **qualità del servizio**, il Gruppo Iren ha proseguito nel perseguimento degli obiettivi previsti dalla strategia aziendale, focalizzata sul legame territoriale, tra cui quello di

incrementare il numero di sportelli fisici. Attualmente, sul territorio sono attivi 105 punti, con prospettive di ulteriore espansione entro il 2030.

Nel 2023, i call center commerciali e ambientali del Gruppo hanno gestito oltre 3,6 milioni di chiamate, garantendo elevate percentuali di risposta e riducendo i tempi di attesa. Si è registrata una diminuzione dei reclami, soprattutto nel settore energetico, rispetto al 2022.

I canali digitali e l'app Iren You per la gestione delle pratiche e dei rapporti con i clienti vedono una costante crescita: sempre più clienti preferiscono ricevere la bolletta in formato digitale, riducendo così anche l'impatto ambientale legato all'uso della carta.

L'installazione degli smart meter procede a ritmi elevati nel settore del gas e dell'energia elettrica. Rilevante anche il dato sulle perdite della rete elettrica, che si attestano al 3,8% rispetto alla media nazionale del 7% e quello sui controlli effettuati per la sicurezza della rete gas (quasi il 100% della rete controllata) di tre volte superiori agli obblighi imposti da ARERA.

L'indagine annuale sulla customer satisfaction conferma risultati positivi su tutti i servizi offerti. I bonus sociali erogati per energia e gas sono cresciuti numericamente in modo significativo, anche se gli importi si sono ridotti a causa della diminuzione dei costi delle materie prime. Un dato che riflette le difficoltà economiche che molte famiglie continuano a sperimentare.

Gli impegni in termini di responsabilità sociale, si riflettono anche nella gestione dei **fornitori**. Nel 2023, il Gruppo ha emesso ordini per un totale di circa 1,3 miliardi di euro, rivolti a oltre 5.400 fornitori, di cui il 54% rappresentato da fornitori locali delle aree territoriali di operatività. Il coinvolgimento della catena di fornitura negli ambiti della sostenibilità ambientale e sociale rappresenta un progetto continuativo che vedrà il Gruppo impegnato nei prossimi anni, soprattutto verso le piccole e medie imprese che necessitano di supporto per aumentare la propria competitività e gestire in modo più efficace i loro impatti ambientali e sociali. Cavedoni evidenzia un crescente coinvolgimento da parte dei fornitori su queste tematiche, come evidenziato anche dai risultati dell'indagine annuale effettuata dal Gruppo Iren.

Il Gruppo Iren ha proseguito nell'implementazione delle proprie politiche sulle **risorse umane**. Nel 2023 i dipendenti totali hanno superato la soglia di 11.000, il 99% dei quali con contratto a tempo indeterminato, evidenziando una notevole stabilità occupazionale ed una crescita in termini numerici frutto anche dalle numerose assunzioni effettuate negli ultimi anni: più di 3.320 persone assunte dal 2021, di cui 1.145 solo nel corso del 2023.

Cavedoni fa notare come oltre il 25% del personale del Gruppo sia composto da donne, un dato in aumento, grazie alle politiche di integrazione a tutti i livelli dell'organizzazione, che si riflette anche nella presenza femminile a livello manageriale che ha superato il 25%, rispetto al 23% del 2022.

Confermato il forte impegno nello sviluppo delle competenze del capitale umano: nel corso dell'anno, il 100% dei dipendenti è stato coinvolto in almeno un'attività formativa, con una media di 23 ore di formazione pro capite, di cui una parte considerevole dedicata alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro che incide sulla riduzione degli incidenti e degli indici di infortunistica registrati nel 2023.

Nel campo della **ricerca e dell'innovazione**, il Gruppo Iren ha continuato, nel corso dell'anno, a investire in progetti mirati all'efficienza energetica, alla decarbonizzazione, all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e alla mobilità sostenibile, al fine di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività.

Nel 2023, il Gruppo Iren ha ottenuto risultati significativi in termini di **Valore Aggiunto** generato e distribuito che si è attestato a 1,78 miliardi di euro, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Questo valore è stato destinato in larga parte al personale, alla comunità, agli azionisti e ai finanziatori. Una parte del valore generato è stata trattenuta dall'azienda per effettuare gli investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente ringrazia Saglia e Cavedoni per la presentazione. Non essendoci domande il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno e cede la parola a Giulia Galante.

\* \* \* \* \*

### **3. Riflessioni sull'edizione 2024-2025 del “Bando AmbientAzioni Reggio Emilia”;**

Galante pone all'analisi del Comitato le valutazioni in merito al Bando AmbientAzioni e al suo lancio per l'anno 2024-2025. Sulla base dell'esperienza del precedente biennio, Galante suggerisce che un periodo ottimale di avvio potrebbe essere inizio ottobre 2024 con termine per la presentazione dei progetti a fine gennaio 2025. Galante ricorda che il finanziamento massimo riconosciuto negli anni precedenti si è attestato a 24.000 euro. Comunica, inoltre, che qualora il Comitato ritenga di procedere, si procederebbe con l'invio della bozza del Bando a tutti i componenti prima della prossima seduta in modo da poter procedere all'approvazione definitiva del Bando in quella sede.

Bacci (Legacoop) interviene sottolineando l'importanza del Bando come occasione che permette di coinvolgere un pubblico ampio, anche grazie a una strategia di comunicazione efficace.

Saglia aggiunge che la diffusione del Bando prevede l'invio capillare di e-mail ai soggetti target, la pubblicazione di notizie sul sito del Gruppo e su Irencollabora, la diffusione di un comunicato stampa e una campagna social dedicata.

Zannoni (CAI) osserva che le tempistiche suggerite non coincidono perfettamente con i tempi scolastici che hanno una programmazione più ampia.

Battistoni (Consorzio Romero) concorda con Zannoni, ma sottolinea che per le scuole, così come per le associazioni, è sempre attivo anche il canale ordinario di presentazione dei progetti e ricorda che una valutazione sulle tempistiche del Bando era già stata fatta.

Saglia porta, a supporto della riflessione, le prassi adottate in merito alle tempistiche per il Bando AmbientAzioni di Piacenza e per quello di Torino, sottolineando anche le differenti caratterizzazioni dei suddetti Bandi.

Alla luce delle riflessioni emerse, il Comitato decide di mantenere per l'edizione 2024-2025 le tempistiche individuate, rimandando alla seduta di settembre la definizione precisa delle date, e di valutare per l'anno successivo un'eventuale revisione delle tempistiche di lancio e chiusura del bando.

Il Presidente passa al quarto punto all'ordine del giorno e lascia la parola a Galante.

\* \* \* \* \*

### **4. Presentazione di eventuali nuovi progetti caricati sulla piattaforma Irencollabora.it;**

Prima di procedere ad illustrare i nuovi progetti, Galante informa che il progetto MeteoRE, presentato da Reggio Emilia Astronomia, è stato al momento sospeso da parte dei proponenti.

Prosegue comunicando che sono stati caricati due progetti sulla piattaforma Irencollabora, che sono stati veicolati ai componenti del Comitato nei giorni precedenti alla seduta.

“Natura Viva, Natura che scompare” presentato da Università Verde

Il progetto ha l'obiettivo di verificare, a distanza di quasi 40 anni dal censimento effettuato dalla Provincia di Reggio Emilia sulle aree di maggiore interesse naturalistico presenti nella Pianura reggiana, quanto è rimasto rispetto a ciò che era stato catalogato e mappato. Molte aree sono scomparse o si sono impoverite a causa delle mutate condizioni climatiche e delle trasformazioni indotte dalle attività antropiche. Il progetto vuole essere anche una base conoscitiva per le amministrazioni locali per la corretta pianificazione e gestione del territorio. Le attività prevedono la mappatura dettagliata di tutti i luoghi ancora caratterizzati rimasti. Per ognuno di questi luoghi verrà effettuata una descrizione dettagliata, l'elencazione delle principali specie individuate, verrà prodotta una cartografica di dettaglio e verranno indicati i provvedimenti di tutela e di conservazione che occorre attuare al fine di assicurarne la salvaguardia. La ricerca richiede tempi di attuazione di almeno 8/12 mesi e i dati acquisiti costituiranno base di riferimento per attività didattiche condotte da scuole, associazioni ed università.

Per la realizzazione del progetto viene richiesto al Comitato Territoriale un supporto anche economico, per un importo di 10.000 euro.

“Età di Mezzo, Cambio Pelle” presentato da Fondazione Bet She Can

Il progetto vuole coniugare le tematiche di sostegno al momento delicato di cambio adolescenziale, a quelle della sostenibilità ambientale. Attraverso la tematica della fast fashion, e del riciclo degli abiti, come metafora del “cambio di pelle” che è caratteristica dominante dell'età adolescenziale, si vuole offrire a ragazze e ragazzi strumenti per far sentire la loro voce, imparando ad ascoltarsi. L'intento del progetto è quello di ridurre rifiuti tessili attraverso la ri-creazione di pezzi unici di abbigliamento, partendo da capi di abbigliamento non più utilizzati che, attraverso un riciclo creativo, daranno vita a veri e propri messaggi che esploreranno i pensieri, le emozioni, gli stati d'animo del passaggio adolescenziale, l'Età di Mezzo. La T-shirt si trasformerà in una “tela bianca” su cui rovesciare le emozioni, i pensieri e lo sguardo sul futuro dei bambini alla soglia dell'adolescenza.

Per la realizzazione del progetto è richiesto al Comitato Territoriale un supporto anche economico, per un importo di 13.452 euro.

Si apre il confronto tra i componenti del comitato. Prende la parola Belli (Confcooperative) sul progetto “Età di Mezzo, Cambio Pelle”, sottolineando l'esigenza di maggior equilibrio tra costi del personale e numero di persone coinvolte. Bacci (Legacoop) concorda con quanto espresso da Belli, soprattutto riguardo al numero di scuole e classi partecipanti, sottolineando comunque la valenza della finalità del progetto. Bacci esprime, inoltre, alcune perplessità sul progetto “Natura Viva, Natura che scompare” per il quale chiede che si possano fare approfondimenti riguardo al territorio effettivamente coinvolto e alla ricerca prevista. Interviene Belli precisando che sarebbe utile chiarire a cosa servirà la mappatura e quale sarà l'impatto del progetto sulla cittadinanza, oltre all'aspetto di coinvolgimento dell'Università e del Consorzio di Bonifica. Prosegue inoltre facendo rilevare che sarebbe importante orientare il progetto verso la valorizzazione di quanto è rimasto dal vecchio censimento.

Prende la parola Cervi (Pro Natura) e sottolinea come il progetto sia fortemente attuale e intenda far luce sulla situazione emergenziale data dal cambiamento climatico che porta alla desertificazione, dal punto di vista naturalistico, della Pianura Padana.

Interviene Saglia, facendo rilevare l'importanza della coerenza dei progetti con gli ambiti di intervento del Comitato; in particolare il progetto può rientrare nell'ambito "riduzione degli impatti su territorio e biodiversità, valorizzazione del patrimonio ambientale/culturale territoriale", ma è necessario sviluppare una progettualità che intervenga sulle problematiche emerse dalla mappatura.

Panizza (CNA) sottolinea come non sia indicata la quota di partecipazione dei progetti e, rispetto al progetto "Età di Mezzo, Cambio Pelle", sottolinea che la cifra richiesta rispetto al tipo di attività previste e persone coinvolte è significativa.

Il Presidente prende la parola ringraziando tutti per gli importanti interventi. Sottolinea come per il progetto "Natura Viva, Natura che scompare" sia importante capire il coinvolgimento effettivo dell'Università, oltre agli aspetti di restituzione del progetto, per far sì che la ricerca non risulti solo una raccolta di dati e materiali, ma abbia anche altre finalità per studi o attività future. Sul progetto "Età di Mezzo, Cambio Pelle" il Presidente fa rilevare come la tematica sia certamente interessante, ma che – come indicato dagli interventi precedenti – andrebbero approfonditi gli aspetti relativi alla richiesta economica rispetto al numero di soggetti coinvolti. Il Presidente propone quindi la costituzione di due gruppi di approfondimento.

Verificata la disponibilità dei presenti, vengono indicati come componenti del gruppo di lavoro per il progetto "Natura Viva, Natura che scompare" Manuel Iori, Giuliano Cervi e Rosanna Bacci e per il progetto "Età di Mezzo, Cambio Pelle" Gino Belli, Giuliano Cervi e Rosanna Bacci.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno e cede la parola a Galante per relazionare sullo stato di avanzamento dei progetti in corso.

\* \* \* \* \*

## **5. Stato avanzamento progetti in corso**

Galante ricorda che gli aggiornamenti sono stati trasmessi a tutti i componenti del Comitato nei giorni precedenti e passa, quindi, in rassegna gli aspetti più significativi.

### "Pianura in Pot'Enza" presentato da Officina Acsè

Galante informa che nei mesi scorsi le volontarie hanno monitorato lo stato di salute delle piante e, in vista dei mesi più caldi, hanno deciso di acquistare materiale per la pacciamatura delle piante da frutto e le piante di taglia maggiore, al fine di trattenere il più possibile l'umidità del terreno. In collaborazione con l'associazione culturale Manifattura Urbana di Parma hanno progettato l'architettura e la grafica di un rifugio per gli insetti impollinatori solitari, la cui costruzione è avvenuta il 26 maggio. La posa degli arredi (panchine e tavolo da pic-nic) verrà effettuata nel mese di giugno.

### "Scopriamo l'energia con FCHgo" presentato da Centro di ricerca MANIS presso Dipartimento di Educazione e Scienze Umane – UNIMORE

Galante comunica che a partire dal mese di marzo sono state svolte le attività di peer education presso le due scuole coinvolte nella seconda fase del progetto (Istituto Comprensivo di Sant'Ilario d'Enza e l'Istituto Comprensivo Albert Einstein di Reggio Emilia). Un gruppo di studenti della scuola secondaria di I grado A. Manzoni è diventato "testimonial dell'energia dell'idrogeno" e si è recato nelle classi delle altre scuole per condurre una lezione sugli stessi temi dell'attività didattica a cui avevano partecipato. Nel mese di maggio, con la collaborazione di FIAB - Tuttinbici, associazione locale per la promozione per l'uso della bicicletta, è stata allestita presso la scuola

primaria Bergonzi (Istituto A. Manzoni) una bicicletta che, attraverso il collegamento con un motore dinamo e una piccola pompa, ha permesso di attivare, attraverso la pedalata, l'irrigazione dell'orto scolastico. Il 27 maggio si è tenuto il Convegno di chiusura del progetto, dedicato alla disseminazione dei risultati e all'approfondimento delle tematiche del progetto. L'incontro si è svolto presso la sede del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia e ha visto la presenza di studenti e docenti (circa 200 persone).

“SOSTENIAMOCI: seminiamo insieme il nostro futuro” presentato da Progetto Crescere

Galante informa che il progetto è stato presentato ai ragazzi e ragazze del quartiere Foscatò, illustrando i laboratori e le attività che li vedranno protagonisti nei mesi a venire. È stato spiegato il valore del percorso e il desiderio di collaborare anche con il gruppo di giovani e adulti con fragilità del progetto socio-occupazionale Strade, che i ragazzi hanno già avuto modo di conoscere in occasioni diverse nel corso dell'anno precedente. A marzo si è tenuta la formazione da parte dei volontari di Reggio Ripuliamoci e ad aprile è stato proposto ai giovani un laboratorio di pulizia del quartiere Foscatò nell'ambito del quale sono stati raccolti 45 kg di rifiuti, liberando il quartiere da cartacce, mozziconi e oggetti ingombranti abbandonati nei pressi delle aree verdi.

Galante comunica inoltre che stanno proseguendo le attività dei due progetti selezionati dal Bando AmbientAzioni 2023-2024. Nell'ambito del progetto "Ripara-RE" del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus è stato organizzato il primo Repair Café, il 6 aprile a Cà Reggio. Nell'ambito del progetto "Ambienti-Amo" di Ciofs/FP Bibbiano sono state effettuate le riprese, anche presso il centro di raccolta di Bibbiano, che verranno utilizzate per il montaggio di un video sul contrasto all'abbandono dei rifiuti RAEE.

Galante informa infine che, con il festival di Mus-e che si è tenuto il 20 maggio, il progetto "Ciclo Riciclo – uno strumento per amico" può ritenersi concluso.

\* \* \* \* \*

Alle ore 19.45, non essendovi altri argomenti da portare in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
(Giulia Galante)

Il Presidente  
(Manuel Iori)

